



CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

OBIETTIVO CO.NA.PO. 50 % + 1

▼ ▼ ▼

Segreteria Generale

Vico del Fiore, 21/23 - 54011 - Aulla
e-mail: nazionale@conapo.it
sito internet www.conapo.it

Prot. 092/25

Roma, 17 Giugno 2025

Al Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco
del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
Prefetto Attilio VISCONTI

Al Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco
Ing. Eros MANNINO

Al Direttore Centrale per la Formazione
Dipartimento dei Vigili del Fuoco, Socc. Pubblico e Dif. Civile
Ing. Domenico DE BARTOLOMEO

Al Direttore Centrale per l' Emergenza, il Soccorso Tecnico e l' AIB
Dipartimento dei Vigili del Fuoco, Socc. Pubblico e Dif. Civile
Ing. Marco GHIMENTI

All'Ufficio III – Relazioni Sindacali
Dipartimento dei Vigili del Fuoco, Socc. Pubblico e Dif. Civile
Viceprefetto Renata CASTRUCCI

e, p.c. Al Sottosegretario di Stato per l'Interno
On. Emanuele PRISCO

Oggetto: **Gravi criticità nella formazione e valutazione delle unità cinofile presso le SCA.**

Richiesta ripetizione prova – Richiesta accesso agli atti - Richiesta di incontro urgente.

Come noto sono in svolgimento presso le Scuole centrali Antincendio i corsi per unità cinofile del 46° e 48° corso per unità cinofile. Anche in questa occasione, nonostante le ripetute segnalazioni effettuate negli anni, sono emerse le solite gravi problematiche durante il corso di formazione riconducibili all'idoneità del campo macerie, alla logistica e alla sessione di esame finanche a sollevare il dubbio che le sessioni valutative siano in realtà momenti di epurazione del personale già cinofilo o aspirante non gradito.

La situazione appare così grave che i discenti si sono rifiutati, primo caso nella storia del C.N.VV.F. a proseguire oltre la sessione d'esame sostenuta il 12 giugno scorso chiedendo l'annullamento anche delle uniche due prove effettuate, concluse ovviamente con una bocciatura, e allegando una relazione firmata. Inoltre hanno chiesto il patrocinio sindacale per rappresentare con forza al Dipartimento qualcosa che evidentemente alcune articolazioni dipartimentali non rappresentano o non vogliono far emergere.

La sintesi di quanto rappresentato si fonda essenzialmente su aspetti inerenti la sessione valutativa in quanto non si comprendono le motivazioni per cui durante gli esami, a detta dei discenti e come confermato dalla Presidente di Commissione, da quando si effettuano i corsi alle S.C.A. il figurante non è un istruttore bensì un estraneo alla commissione d'esame e sempre il medesimo cinofilo. In considerazione dell'elevato numero di formatori cinofili inseriti nella commissione (7 – di cui 2 assenti quindi più che sufficienti a garantire la rotazione nel ruolo del figurante) risulta incomprensibile, ma soprattutto inaccettabile questa scelta non supportata da nessuna disposizione formale e in evidente contrasto con i principi di rotazione, trasparenza e oggettività propri di ogni contesto valutativo pubblico.

Questa problematica risale da anni addietro e la stessa Direzione Centrale per la Formazione deve essersi convinta che c'è un problema di trasparenza ed imparzialità al punto da convincersi ad acquistare delle telecamere tipo GO-PRO da far indossare ai figuranti occultati nel campo macerie proprio per avere una prova inoppugnabile di serietà ed imparzialità.

Nonostante la spesa sostenuta queste telecamere non sono mai state utilizzate in nessuna sessione d'esame e aldilà dello sperpero di denaro pubblico questa condotta lascia presumere che qualcosa di poco chiaro esiste davvero.

E' altresì inaccettabile il sentore di un clima formativo e umano degradato, come denunciato dagli aspiranti cinofili, conseguenza dei continui dissidi personali tra Formati cinofili: "Quando lo scopo della formazione non sembra più essere quello di valorizzare le competenze e preparazione ma, quello – neppure troppo celato – di "fare pulizia", è inevitabile che i discenti inizino a sentirsi in un'arena più che in un contesto formativo".

Si rileva alquanto sorprendente e soprattutto non si capisce come sia sfuggito a tutti l'inserimento nella commissione di esame del 47° / 49° corso per unità cinofile di un formatore già impegnato nel corso di formazione ma in qualità di discente (riferimento nota DCFORM22563 del 09-06-2025).

In sostanza un formatore che sosterrà l'esame in qualità di discente valutando se stesso!

Ciò appare inaccettabile e mina la credibilità dell'intero impianto valutativo, in quanto introduce un conflitto di interesse evidente e contrario a ogni criterio imparziale di esame pubblico.

Ma come si fa ad emanare questi decreti istitutivi dei corsi e delle commissioni d'esame? Ma le cose vengono fatte con serietà o evidentemente esiste un neanche tanto celato senso di impunità per cui qualcuno pensa di poter fare quello che vuole?

Un atteggiamento miope e colpevole poiché sembra che la formazione sia più uno strumento per il raggiungimento di obiettivi personali piuttosto che formare personale qualificato e specialistico nelle varie specialità considerato anche il grave stato di necessità e scarsità di organici e mezzi in cui versa il C.N.VV.F.

Per quanto attiene la logistica appare davvero insensato che per un corso organizzato in piena calura estiva sia mancata la previsione di postazioni ombreggiate per i cani in attesa o quanto meno dei parcheggi, in prossimità all'area addestrativa, in zone riparate dal sole nell'ottica di garantire in primis il benessere e la sicurezza dell'animale, e in secundis anche le migliori condizioni ambientali per facilitare il percorso addestrativo e di performance fisico per il cane poiché i momenti formativi non posso essere paragonati al soccorso.

In considerazione che in data 19-20 giugno p.v. si terrà la sessione di esame del 47° e del 49° corso per unità cinofile, richiediamo con urgenza di sapere se ad oggi il campo macerie delle Scuole Centrali Antincendi risulti formalmente certificato ai sensi del DCF 130/2015, tenuto conto che l'unico atto disponibile, il DCFORM n. 14 del 13.06.2024, prevedeva una autorizzazione temporanea limitata ai corsi in essere nel 2024 e di sapere se le gravi criticità segnalate dai discenti del 46° e 48° corso corrispondono al vero.

A tal proposito si richiede la verifica del campo da parte di una commissione super partes.

In conclusione si richiede la ripetizione per tutti i candidati della sessione valutativa del 46° e del 48° corso con commissione d'esame diversa e sempre che, a seguito della verifica della commissione super partes, il campo macerie risulti conforme alle linee guida dei criteri per la certificazione dei campi macerie per le unità cinofile del CNVVF.

Tale condizione deve essere ovviamente valida anche per la prossima sessione valutativa per i candidati del 47° e 49° corso.

La presente vale anche quale **formale richiesta d'incontro**, in difetto di quanto sopra richiesto la scrivente O.S. si riterrà libera di adottare tutte le misure di protesta previste dalla norma.

La presente valga altresì come **formale istanza di accesso agli atti** relativi alla designazione del figurante, ai verbali delle sessioni d'esame e alla documentazione tecnica sul campo macerie delle SCA, ai sensi della L. 241/1990.

L'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE
CONAPO Sindacato Autonomo VVF

Marco Piergallini


